

Continua la tenenoveva della vergogna...

Il punto di vista degli studenti.....

TANTO RUMORE PER NULLA, O QUASI...

Il match tra il liceo classico "Gullì e Pennisi" e la provincia regionale di Catania continua da un bel po' di tempo, i due fattori non sono ancora stanchi, nessuno dei due vuole cedere, nessuno vuole concedere una struttura così utile ad una scuola ma non ben utilizzata da un istituto. Attorno a questo infinito scontro c'è il contorno del can can dei media, che aggiungono zeri all'assegno stanziato dalla provincia per l'inizio dei lavori, di studenti che vorrebbero stare tutti nello stesso edificio (cosa impossibile, ormai, per i ragazzi del liceo classico mentre in altre scuole non succede), di politici che non fanno altro che parlare e parlare e promettere e promettere. Ma, intanto noi studenti siamo ancora qui tre quarti da una parte e un quarto altrove (succursale del San Michele). Purtroppo, non riusciamo a colpire basso la provincia, che ha una difesa, che noi umili pesi leggeri, non possiamo superare e chi ci rappresenta non riesce a tenere la guardia alta e rispondere con un buon attacco.



co. A tutto questo, aggiungiamo l'incompetenza della burocrazia amministrativa della provincia, che non riesce o non vuole occuparsi di questo duro scontro sottovalutando però, la nostra volontà di stare tutti insieme in strutture adeguate, perché la nostra posizione nel ranking ci vede nelle ultime posizioni, sovrastata dalla "onnipotenza" della Provincia di Catania per cui la nostra partita è persa in partenza. Il paradosso di tutta questa quasi inutile storia è che la famosa scuola in cui dovrebbe andare il Liceo Classico "Gullì e Pennisi" presenta varie crepe, la palestra è inesistente e le aule al momento non bastano per ospitarci. Paradosso facil-



mente superabile, diciamo noi, purché, i lavori inizino per tempo e con dovizia di mezzi, diversamente questo match sarà interminabile e non sentiremo mai l'ultimo gong, perché passeremo i quantoni ai nostri pronipoti.

Sebastiano Messina
Giovanni Strano

Il punto di vista del Consiglio d'Istituto

UNA CASA PER IL "GULLI E PENNISI".

Il ruolo di una scuola nel suo territorio si misura con il contributo che essa fornisce alla cultura e professioni e nella capacità di realizzare un circolo virtuoso tra mondo reale e mondo virtuale scolastico senza scadevole nella autoreferenzialità. Sotto tale profilo la storia del Gullì e Pennisi è ricca e la città di Acireale (e non solo) percepisce questo istituto come un elemento costitutivo della propria identità storica e culturale. Da anni però l'istituto vive in una condizione materiale precaria senza una vera propria casa dove poter essere adeguatamente, ha un proprio edificio ospitante la scuola ma angusto costruito in origine per ospitare la scuola elementare Ferretti e adattato alla bisogna, tale situazione ambientale dura inercialmente da Troppi anni e nel tempo ha compromesso la necessaria crescita che l'Istituto deve avere per poter continuare a svolgere il proprio ruolo, è mancato un passo padrinato della scuola da parte della città che non può relegare il liceo classico nei depliants o nelle cronache storiche come un velutato gioiello di famiglia. Risolvere i problemi edificati per il Gullì e Pennisi rappresenta quindi non solo la soluzione di un problema di ordine pratico ma guardarsi, reagire ad un possibile declino, tornare a crescere realizzando quelle ovvie dotazioni che mancano del tutto o sono realizzate in modo ridicolo: una biblioteca e garanzia sia accessibilità che conservazione e sicurezza adeguate alla qualità e alla quantità dei testi posseduti, realizzare ambienti comuni di lavoro e studio adeguati anche a nuove tecniche e necessità, avere una vera palestra, avere aule tecnologicamente avanzate, ricomporre l'unitarietà dell'istituto oggi in due plessi, avere un edificio che ne rappresenti degnamente l'immagine nel territorio. - L'attuale Consiglio di Istituto ha discusso a lungo tale problema e ha deciso di porlo all'ordine del giorno dell'agenda Politica della Città e della Provincia, cercando soluzioni senza schematismi, in modo onestato ma leale e con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. - Sono state valutate tutte le possibilità. Puntare su un nuovo edificio: tale percorso è apparso difficile da realizzare in tempi accettabili per la priorità di altre scuole ancora oggi senza una propria sede. Proporre alla città la ristrutturazione di un esistente edificio: i costi sono elevati, si tratterebbe di prestigiose scuole private (per esempio il Santonoceto) - oggi occupato in modo precario da vari soggetti - potrebbe benissimo contenere il Gullì e Pennisi con prestigio per la scuola e la città) ma una soluzione del genere necessiterebbe di una forte determinazione e volontà Politica per i notevoli ostacoli amministrativi e il reperimento di ingenti risorse finanziarie: sarebbe la soluzione ideale che però spaventa per la sua complessità, ma se la città volesse spingere questa idea sarebbe un settore di straordinario valore culturale e di tutela la possibilità di adattare l'edificio esistente ma tale soluzione è impossibile in quanto non esistono gli spazi per ampliare e una sopraelevazione appare tecnicamente problematica - infine è stata verificata la soluzione di effettuare lo scambio con l'edificio che oggi ospita la scuola elementare Ferretti che in origine era destinato ad ospitare il Gullì e Pennisi e che tale scuola elementare, una volta completato l'edificio, ne prese ovviamente possesso in sostituzione del Gullì e Pennisi. Tale scambio, da tempo proposto dal Consigliere Provinciale Cavallaro con forte determinazione, è una soluzione ragionevole e consentirebbe nel giro di pochi anni di realizzare un edificio adeguato alla necessità del liceo classico. Il Ferretti risulta interessato allo scambio in quanto la scuola elementare tonerebbe alla propria originaria destinazione più consona dal punto di vista urbanistico. Nell'edificio che oggi ospita il Ferretti esistono gli spazi per contenere moduli prefabbricati per riunire da subito la scuola e nel tempo per edificare una nuova aia per dare una completa dotazione di aule, la Palestra è già finita al rustico e occorre solo completarla, l'edificio è dotato di un ambiente per biblioteca vasto e progettato per tale funzione; da subito e prima dello scambio debbono però essere risolti una serie di problemi dovuti allo stato manufattivo dell'edificio derivante da carenze progettuali e piccoli adattamenti dovuti al diverso tipo di alunni da ospitare, riteniamo risolvibili tali problemi con un minimo di interventi. Il problema è in estate (finanziabili in parte o in tutto risparmiando sul canone di affitto dell'attuale succursale che pare sia un importo a tre cifre in migliaia di euro) e che possono rendere l'edificio accettabile per lo scambio, proponiamo nel giro di alcuni mesi gli iterazioni necessari di miglioramento e completamento. - A monte di tutto ciò per anni un problema amministrativo sulle modalità dello scambio ha bloccato ogni iniziativa a riguardo, ma tale problema potrà essere risolto con l'adozione contestuale della Provincia e Comune di uno schema di delibera già predisposto dalla Provincia. - Abbiamo interloquato con l'Amministrazione Comunale che risulta pronta a fare la sua parte, abbiamo interloquato con gli Assessori al Patrimonio e alle Politiche Scolastiche della Provincia sempre disponibili all'ascolto ma che ancora non hanno concretizzato anche per il ricambio avvenuto nel corso del 2006. Oggi il problema è sul tavolo dell'Assessore alle Politiche scolastiche Margherita Ferro con cui abbiamo interloquato fattivamente e con spirito cittadino, ella ha perfettamente capito il problema ed ha deciso di fare la sua importante parte per risolverlo, aspettiamo con consapevolezza che i problemi si risolvono non improvvisando ma con soluzioni faticose, responsabili, fattive ed adeguate ma anche che oramai è tempo di concretizzare e guardare al futuro per una vera casa del liceo classico "Gullì e Pennisi". -

Salvatore Leocata
Componente del Consiglio di Istituto

Il punto di vista di un docente

AUT-AUT. ORA BASTA

Ripetere questa storia ultra decennale sulla vera sede del Liceo Classico "Gullì e Pennisi" sarebbe utile, ma sarebbero necessarie tante pagine di giornale per poterla raccontare e per far toccare così con mano, come la vita di tante famiglie e di generazioni di studenti sono state condizionate dai diversi soggetti istituzionali che nel tempo hanno avuto voce in capitolo nel decidere in un modo o nell'altro questa storia, che sta diventando, ormai, "una storia infinita". Ogni volta, spe-



cialmente negli ultimi tempi, che si arriva ad un punto conclusivo ci si accorge che non è così perché si frappongono questo o quel ostacolo per cui si perpetua una situazione di stallo che fa perdere la fiducia ai tanti che si affidano a questa vicenda o si sono affidati e chi con ruoli diversi, avrebbe dovuto chiudere questa vicenda. Nelle ultime settimane dello scorso anno scolastico sembrava, "appunto sembrava", che si fosse arrivati in dirittura di arrivo, poi, alla chiusura dell'anno scolastico uno stop im-preveduto, quindi l'estate persa per eventuali lavori di restauro ed infine l'inizio dell'anno scolastico "ancora" nella sede di Piazza San Francesco, dove dopo qualche settimana arriva la notizia di una ingente somma di denaro (250.000 € circa?) stanziata dalla Provincia per finanziare i lavori da effettuarsi nella Scuola Elementare Ferretti per consentire un adeguato e sicuro utilizzo dell'edificio a parte degli studenti e dei docenti del Liceo Classico. Dopo il raggio di luce però,



è ritornato il buio. I mesi passano e le poche notizie che arrivano si sovrappongono tra di loro e sono contraddittorie, non si riesce a capire a che punto stanno realmente le cose. Intanto il Liceo resta dov'è, mentre il trasferimento nei nuovi locali implicherebbe non solo l'eliminazione delle spese dell'affitto (€ 250.000) per la succursale da pagare alla proprietà, ma consentirebbe anche spazi nuovi e più ampi che obbligherebbero (leggi finanziamenti) a migliorare la dotazione dei laboratori di fisica, chimica e informatica (i computer occupano spazi, una cosa è avere quindici computer altro è averne quarantacinque e tutti utilizzati tutti a pieno regime). Pensare come alternativa alla costruzione di un nuovo edificio per il classico significa mettersi in competizione con altre scuole, per esempio il Liceo Psicopedagogico che si trova in una situazione di sofferenza peggiore della nostra. A questo punto, da mezzo PUNTO su questo problema. Siamo già a febbraio altri quattro mesi e finisce l'anno scolastico, che cosa si aspettati! Aut-aut. ORA BASTA!!

Filippo Laganà

Fitofarmacia

dr. agr.
Silvestro Cavallaro

Via Roma 58
tel/fax 095.7891295
95025 ACI S. ANTONIO (CT)
fitofarmacia.cavallaro@mail.gte.it

**FUNGHI
FAI DATE
PRODDICILI A CASA TUA**

Bon Bon Party
ARTICOLI PER FESTE
Caramelle
la più Vita alla Tua Festa
Mascalucia (CT) - Via Enea, 61
Cell. 347.5259243